

Piano Inclusione

a.s. 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità

C. M. 8/2013 Rilevazione dei BES presenti nella scuola

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		80
Scuola dell'infanzia		16
<input type="checkbox"/> minorati vista		0
<input type="checkbox"/> minorati udito		0
<input type="checkbox"/> Psicofisici		16
<input type="checkbox"/> nuove certificazioni scuola dell'infanzia		1
Scuola primaria		43
<input type="checkbox"/> minorati vista		0
<input type="checkbox"/> minorati udito		0
<input type="checkbox"/> Psicofisici		43
<input type="checkbox"/> nuove certificazioni scuola primaria		5
Scuola secondaria		21
<input type="checkbox"/> minorati vista		0
<input type="checkbox"/> minorati udito		0
<input type="checkbox"/> Psicofisici		21
<input type="checkbox"/> nuove certificazioni scuola secondaria		
2. disturbi evolutivi specifici (certificazioni Legge 170/2010)		30
3. svantaggio (Il C. di C. indica il disagio prevalente)		61
	Totali	171
	% su popolazione scolastica (n. 1010)	16,93%
N° PEI redatti nell'a.s. 2024/2025		74
N° PEI provvisori redatti nell'a.s. 2024/2025		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2024/2025		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria Nell'a.s. 2024/2025		61
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale BES1 – BES2 – BES3	Sì (3)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì 3

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa - Sportello psicologico -PNRR Percorsi di Mentoring e Orientamento (DM 19/2024)	sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro: Referente progetto P.I.P.P.I.	Progetto d'ambito - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	sì

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (incontri con la psicologa)	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Proposta acquisto testi facilitati scuola secondaria (BES 1 – BES 2)	Sì
	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriale)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro: Attivazione di due progetti di istruzione domiciliare promossi dalla scuola capofila, Liceo Classico "Carlo Rinaldini".					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con le competenze previste dalla legge 104/92, dal D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8/2013.
- Commissione Inclusione, gruppo operativo che progetta, pianifica e monitora i percorsi di inclusione e integrazione.
- Tre funzioni strumentali per l'Inclusione con le competenze riportate nel regolamento del GLI (una figura per ogni segmento scolastico).
- Consigli di classe e Team.
- Referente progetto P.I.P.P.I.
- Attivazione di progetti di istruzione domiciliare promossi dalla scuola capofila, Liceo Classico "Carlo Rinaldini", sulla base delle esigenze degli alunni e della richiesta delle famiglie.
- Attivazione dei progetti di comodato d'uso con il CTS.
- **Rinnovo del Protocollo di accoglienza degli alunni BES nel nostro istituto.**
- **La possibilità di compilare il PEI sulla piattaforma SIDI.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto promuove una formazione affidata alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Per il prossimo anno scolastico, il nostro Istituto continua, sulla base delle esigenze formative evidenziate, ad attivare percorsi specifici per la promozione dell'inclusione scolastica.

È necessaria una formazione iniziale interna dei docenti di sostegno con nuovo incarico.

Altri interventi di formazione che si ritengono utili, tenuti da esperti esterni o da docenti interni, potrebbero riguardare:

- le metodologie didattiche e la pedagogia inclusiva
- la gestione della classe
- individuazione e gestione delle problematiche relative al bullismo e cyberbullismo
- gli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- le nuove tecnologie per l'inclusione
- la conoscenza sempre più approfondita del nuovo modello di PEI e delle eventuali novità introdotte dalla normativa
- gli strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- corsi di formazione specifici sulla gestione del comportamento disfunzionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono livelli di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, la programmazione delle attività è concordata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

In tutti i segmenti di scuola si chiede di adattare le funzionalità del registro elettronico in modo da poter meglio gestire la registrazione delle attività svolte e la valutazione (in tutte le materie) degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti di sostegno, in particolar modo per la Secondaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e/o gruppi/classe (avvalendosi anche di esperti esterni volontari e collaborando anche con gli altri segmenti di scuola).

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi (previa specifica autorizzazione).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività progettuali e laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

• Rapporti con i CTI di zona e il CTS per attività di informazione/formazione e per reperimento materiale a supporto dell'inclusione (a partire dall'A.S. 2018/19 sono stati forniti in comodato d'uso dal CTS di Falconara sussidi didattici specifici per alcuni alunni con disabilità del Comprensivo, che continuano ad usufruirne e sono stati stipulati nuovi comodati d'uso).

- Rapporti con il Liceo Classico "Rinaldini" di Ancona per progetti di istruzione domiciliare.
- Collaborazione con centri riabilitativi locali e specialisti privati.
- Collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio (Avis, Quattro Maggio)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Si ritiene pertanto utile organizzare degli incontri con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati, segnalati dal Team docenti a seguito di valutazioni effettuate a livello scolastico, in modo da concordare un'eventuale richiesta di valutazione da parte dei Servizi UMEE o altri enti specialistici accreditati.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità

e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI;
- il rinnovo della componente genitori di tutti gli ordini di scuola nel GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- controllare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria una funzionale gestione delle risorse presenti (eventuali ore di compresenza dei docenti e dell'organico del potenziamento).

Acquisizione e distribuzione di risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive se non presenti nella scuola.

L'istituto richiede:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità assicurando il servizio per l'intero anno scolastico con la quantità di ore previste dal PEI
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Risorse umane e finanziarie per l'organizzazione e la gestione di ambienti laboratoriali (di informatica, lingue, aule coding, biblioteca multimediale, ...)

- La partecipazione dell'Istituto a Progetti di rete - Proposte di interventi laboratoriali rivolti alle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.
- La definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- La costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Continuità dei rapporti con il CTI e il CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- Continuità dei rapporti con il Liceo Classico "Rinaldini" per eventuali progetti di istruzione domiciliare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie, gli insegnanti e gli educatori, essi possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo. Ci si propone di favorire il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e poi alla scuola secondaria con incontri programmati e mirati al futuro inserimento nel nuovo segmento scolastico

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Elaborato dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione in data 13 /06/2025

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2025

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 30/06/2025